Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	23/01/2019	LUCI A LED SULLE MURA DI CITTA' ALTA (S.Seminati)	2
1	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	23/01/2019	UN ALTRO SENSORE PER EVITARE LE ALLUVIONI DEL RIGOSSA	3
	Gazzetta di Parma	23/01/2019	ARGINI RIALZATI PER IL CANALE CONTRO LE PIENE	4
7	Il Gazzettino - Ed. Venezia	23/01/2019	$ACCORDO\ CON\ IL\ CONSORZIO,\ SI\ FARA'\ LA\ BIBLIOTECA\ (F.deg.)$	5
5	Il Quotidiano del Sud	23/01/2019	"UN PATTO DI FERRO PER IL NOSTRO TERRITORIO"	6
3	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	23/01/2019	SOS SICCITA', SI MOBILITA. LA BONIFICA RENANA	7
2	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	23/01/2019	CONTRADA CABIANO, FOSSO OSTRUITO L'ACQUA SI RIVERSA SU UN'ABITAZIONE	8
2	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	23/01/2019	INIZIATA LA MANUTENZIONE DEL TORRENTE FURBA	9
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	23/01/2019	IL PROBLEMA DEI CANALI INTASATI DALLE ALGHE APPRODA ALLA REGIONE CON ABATERUSSO	10
8	La Nazione - Cronaca di Firenze	23/01/2019	I 'GUARDIANI' DEL FIUME	11
3	La Nazione - Ed. Prato	23/01/2019	TORRENTE FURBA PIU' SICURO VIA AI LAVORI SULLE SPONDE	12
3	La Nuova Ferrara	23/01/2019	STRADA CON IL LIMITE DEI 30 LA PROVINCIA PER I LAVORI E' IN ATTESA DEL CONSORZIO	13
7/18	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	23/01/2019	CUMBIDANOVU: PER LA DIGA LUNEDI' VERTICE DECISIVO	14
7	L'Unione Sarda	23/01/2019	ACQUA DOLCE PER GLI AGRUMETI	15
	Quotidiano Energia	22/01/2019	"BOLLETTE PIU' LEGGERE"	16
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agenparl.eu	23/01/2019	ABATERUSSO: "SERVE UN FONDO DI ROTAZIONE DI 200 MLN PER INTERVENIRE CON URGENZA SUI DANNI DA XYLELLA	17
	Bergamo.Corriere.It	23/01/2019	LUCI A LED SULLE MURA E CASERME: SPOSTATI 7,8 MILIONI PER LE OPERE	18
	BlogSicilia.it	23/01/2019	FINANZIARIA, LA COPERTA E' CORTA MA INIZIANO LE RICHIESTE: SERVONO FONDI PER I FORESTALI	20
	Comune.Fi.it	23/01/2019	DISPERSIONE DELLE CENERI, ROSSI E COLLESEI (ART.1-MDP): "APPROVATA NOSTRA MOZIONE PER CHIEDERE AL CO	22
	Elbareport.it	23/01/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, AD APRILE IL RINNOVO DEGLI ORGANISMI	23
	Ilcittadinoonline.it	23/01/2019	TRE NUOVI MEZZI ALL'AVANGUARDIA PER IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD	24
	IlFriuli.it	23/01/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, CANONI INVARIATI	26
	Latinaoggi.eu	23/01/2019	[FOTO] ARDEA, IL CANALE DELLE ACQUE BASSE INVASO DAI RIFIUTI	28
	Oltrefreepress.com	23/01/2019	AD ALTAMURA LA CONFERENZA STAMPA DELLA RETE DEI MUNICIPI RURALI	31

Quotidiano

23-01-2019

Pagina

1+5 Foglio

Luci a led sulle Mura di Città Alta

Progetto da 1,2 milioni: Palazzo Frizzoni al lavoro con A2a e Soprintendenza di Silvia Seminati

I Comune di Bergamo porta in Consiglio le variazioni al bilancio di previsione del prossimo triennio. Un documento in cui l'amministrazione «sposta» al 2019 le opere che, seppur previste nel 2018, non hanno perfezionato il loro iter tecnico-amministrativo entro la fine dello scorso anno. Nell'elenco delle opere c'è anche la realizzazione di illuminazione a led sulle Mura di Città Alta: un progetto da 1,2 mi-

di euro è il valore del progetto di illuminazione delle Mura di Città Alta, acui il Comune di Bergamo sta ancora lavorando insieme ad A2a e anche alla Soprin-

Luci a led sulle Mura e caserme Spostati 7,8 milioni per le opere

Passano al 2019 progetti non pronti nel 2018, come le vasche ad Astino

della Malpensata alla realizzazione di una nuova vasca di laminazione ad Astino. E la realizzazione di illuminazione a led sulle Mura di Città Alta: un dare continuità alla gestione progetto da 1,2 milioni a cui lavorando insieme ad A2a e alla Soprintendenza. Il Comune di Bergamo porta in consiglio comunale le variazioni al bilancio di previsione del prossimo triennio. Un documento in cui l'amministrazione «sposta» al 2019 le opere che, sep-

no perfezionato il loro iter tecnico-amministrativo entro la fine dello scorso anno. Un'operazione necessaria per delle opere pubbliche. La val'amministrazione sta ancora riazione incide sul 2019, con opere dal valore di più di 7,8 milioni. Il documento, approvato dalla giunta, arriverà settimana prossima in commissione per poi approdare in consiglio.

Nell'elenco delle opere ci

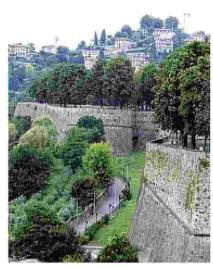
Dall'ampliamento del parco pur previste nel 2018, non han- 50%) dal Comune, come la vasca di Astino per la sicurezza idraulica, che verrà pagata anche dal Consorzio di Bonifica. Con le luci a led sulle Mura, invece. l'amministrazione continua il lavoro iniziato in città bassa nel 2016, quando erano stati convertiti al led quasi 15 mila punti luce. Un sistema che ha portato alla riduzione di migliaia di tonnellate di anidride carbonica di emissioni.

sono interventi cofinanziati (al architettura relativi all'inter- nea C dell'Atb. (s.s.)

vento di riqualificazione delle ex caserme Montelungo e Colleoni, da destinare a servizi universitari. Un progetto in ritardo di qualche mese rispetto alle previsioni iniziali. Tra le opere previste anche il restauro del chiostro minore del complesso di Sant'Agostino dove verranno ampliate le funzioni dell'Università di Bergamo. Il 2019 dovrebbe essere anche l'anno in cui verrà fatta, Tra le opere finanziate nel in via Carducci, la modifica 2019, i servizi di ingegneria e viabilistica funzionale alla Li-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città Alta L'amministrazione comunale sta lavorando insieme ad A2a e alla Soprintendenza a un progetto che punta alla realizzazione di illuminazione a led sulle Mura







destinatario, Ritaglio stampa uso esclusivo del riproducibile.

23-01-2019 Data

51 Pagina

Foglio

CONSORZIO DI BONIFICA E COMUNE

Corriere Romagna

Edizione di Rimini e San Marino

Un altro sensore per evitare le alluvioni del Rigossa

Ultimati i lavori sul ponte di via Allende con centrale a pannello solare

GATTEO

Lavori ultimati sul ponte di via Allende sul torrente Rigossa dove è stata installata una centrale di rilevamento dati. Altamente evoluta e alimentata da un pannello solare la centrale memorizza ed elabora i livelli idrici misurati nell'alveo del torrente. Così quando il Rigossa si ingrossa, raggiungendo livelli potenzialmente pericolosi, il sistema sarà in grado di inviare sms telefonici di attenzione o allarme al centro operativo del Consorzio e al Comune di Gat-

Interventi tempestivi

La stazione di rilevamento, realizzata dal Consorzio di bonifica della Romagna in sinergia e cofinanziamento col Comune di Gatteo, ha lo scopo rendere tempestiveleattività di protezione civile in caso di piena del Rigossa. I dati di livello sono gestiti dal software di telecontrollo, su piattaforma web, con il quale il Consorzio già controlla i propri impianti idrovori, le centrali irrigue, le principali paratoie, i pluviometri e gli idrometri. Un sistema evoluto che consente di seguire passo dopo passo le evoluzioni meteo e le evoluzioni degli eventi di piena, programmato per "dialogare" attivamente con i tecnici, inviando sms di allerta al superamento di soglie di pioggia o di livello, ma anche al verificarsi di anomalie di funzionamento negli impianti, che possono in tal modo essere controllate e risolte in tempo reale. Una gestione evoluta che consentirà agli enti di allertare la popolazione con congruo anticipo in caso di eventi meteorici potenzialmente a rischio.

Come Gambettola

La stazione di rilevamento appena installata si va ad aggiungere al sensore già messo due anni fa sul ponte di via Pascucci a Gambettola, gestito in analoga convenzione e collaborazione tra Comune e Consorzio. «L'esperienza



l responsabili del Comune e del Consorzio di bonifica sul ponte

dei comuni del Rubicone non è isolata - dice con soddisfazione Roberto Brolli, presidente del Consorzio della Romagna - Il Consorzioha da tempo sotto scritto convenzioni anche con i Comuni di Cesena e di Cervia per la realizzazione, la continua implementazione e la gestione di punti di rilevamento pluviometrico e idrometrico».

Comune soddisfatto

A inaugurare il nuovo sensore, il sindaco Gianluca Vincenzi, l'assessore ai lavori pubblici Deniel Casadei e i tecnici del Consorzio di Bonifica, gli ingegneri Andrea Cicchetti e Chiara Benaglia. «Siamo molto soddisfatti per l'ennesimo traguardo raggiunto per garantire la sicurezza dell'abitato di Sant'Angelo. - commentano Vincenzi e Casadei - Il sensore appena installato, insieme ai lavori di tutela degli argini del torrente Rigossa sono un punto fondamentale per il contrasto al rischio idrogeologico del territorio, permettendo di garantire una maggiore tutela degli abitanti di Sant'Angelo, già più volte colpiti dalle tracimazioni del Rigossa. In particolare, il sensore garantirà un'attenta e puntuale verifica dei livelli del Rigossa, permettendo a Comune e Consorzio di intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi, riducendo in questo modo danni e pericoli per la cittadi-



BASSA

Argini rialzati per il canale contro le piene

GAZZETTA DI PARMA

■ COLORNO Completati i lavori per rialzare gli argini del canale «va e vieni» che serve per evitare problemi in caso di piene nel Po o nella Par-

CALESTANI a pagina 23



COLORNO A Sanguigna il canale «Va e vieni» sarà utilizzato come scolmatore verso il Po

Sicurezza idraulica Il canale «Va e vieni» è di nuovo una valvola di sfogo verso il Po

Piena funzionalità grazie all'innalzamento di 80 centimetri dell'argine e al ripristino della chiavica Motta In caso di piene della Parma, le acque di Lorno e Galasso potranno essere convogliate nel Grande Fiume

CRISTIAN CALESTANI

COLORNO È stato innalzato, in media di 80 centimetri, l'argine ovest del canale «Va e vieni» a Sanguigna.

L'intervento, eseguito dal Consorzio di bonifica parmense con un impegno economico di circa 150mila euro, accompagnato dal ripristino della chiavica Motta, effettuato da Aipo, restituisce piena funzionalità al canale «Va e vieni», che potrà tornare ad essere utilizzato, fin d'ora ed in maggiore sicurezza, come «scolmatore» versoil Po, ossia come una sorta di «valvola di sfogo» di una parte delle acque del Lorno e del Galasso: in caso di piena della Parma, con conseguente chiusura della chiavica anti-rigurgito a foce Lorno, le acque dei due canali metterebbero a rischio le zone di Borgomaggiore e Lungolorno.

Utilizzare il canale come

di circa 15 metri cubi al secondo; se arriveranno ulteriorifinanziamenti la portata potrebbe arrivare fino a 40 metri cubi al secondo - in merito la Bonifica realizzerà un progetto di fattibilità - ampliando la sezione del canale, sovralzando entrambi gli argini, est ed ovest, di ulteriori 1,7 metri e rifacendo il ponte della provinciale Colorno-Sissa in modo da creare un varco adeguato al passaggio di un maggior quantitativo di acqua.

La portata di 40 metri cubi al secondo sarebbe in linea con quanto previsto da Aipo che, nei mesi scorsi, ha sistemato a monte la chiavica della Motta. «A dare un'idea dell'importanza dell'intervento eseguito – commenta la Bonifica - è il valore significativo del bacino dei due canali. Quello del Lorno ha un'estensione di circa 1.700 ettari che giunge sino all'abitato di Viarolo e quello del

avvenire ora con una portata ca 8.800 ettari che giunge si- se, che nel frattempo dovranno all'abitato di Sala Baganza no trattenersi le proprie ace comprende anche l'area dell'Oltretorrente a Parma».

Già nel 2001 Aipo, in sinergia con la Bonifica, si occupò della sistemazione della chiavica di Sanguigna, tenendo conto dell'esigenza di scaricare nel Po, attraverso la chiavica, le acque del Lorno e del Galasso, nel caso di una piena del torrente Parma con livelli idrometrici del Po medio-bassi. «La chiavica della Motta spiega la Bonifica - dovrà restare normalmente chiusa, onde evitare commistioni di acque basse (zona fra Va e Vieni e Milanino) con le acque alte di Lorno e Galasso. Soltanto quando la chiavica allo sbocco dei due canali verrà chiusa, previa verifica dei livelli idrometrici del Po, si provvederà ad aprire la chiavica della Motta e a scaricare le acque direttamente in Po, previa chiusura delle piccole «scolmatore» verso il Po può Galasso un'estensione di cir- chiaviche delle zone più bas-

que oppure sollevarle nel Va e Vieni con motopompe.

Per poter scaricare al meglio la portata di 15 metri cubi al secondo in Po è necessario provvedere alla risagomatura del mandracchio del Va e Vieni e della Fossetta dell'Abate, che si trovano a valle della chiavica di Sanguigna, e provvedere al rifacimento di tutti i manufatti lungo il loro cor-

La Bonifica ha da poco terminato anche le opere di risanamento e manutenzione degli impianti idrovori di Coltaro e del Corsetto a Polesine e dell'impianto irriguo del Casino di Colorno.

Coltaro e Corsetto sollevano le acque dai canali consortili durante gli eventi di piena per scaricarle nel Po, mentre l'impianto del Casino capta l'acqua dal torrente Parma e la distribuisce fuori dagli argini per l'irrigazione.



Accordo con il Consorzio, si farà la biblioteca

NOALE

Biblioteca, il Consiglio comunale ha dato il via libera a maggioranza alla convenzione tra Comune e Consorzio Acque Risorgive. Compatto il centrosinistra, dopo i mal di pancia espressi dal Pd nei mesi scorsi, a favore anche Stefano Sorino del gruppo misto, contrarie le opposizioni. L'approvazione arriva dopo 2 anni di lavoro e darà il via al Consorzio di bonifica per procedere con il deposito del progetto e la gara d'appalto, mentre il Comune procederà con la progettazione e la gara della nuova biblioteca da circa 900 metri quadri. Dunque via alla riqualificazione dell'area di fronte all'ex oratorio, uno dei progetti più at-

tesi per il centro storico di Noale. «E' una grande opportunità esulta il sindaco Patrizia Andreotti - quella di vedere quest'area rinascere con un accordo tra enti pubblici e non una venspazi pubblici ai cittadini, compreso il parco».

IL "GRAZIE" AL PD

ringraziare in particolare i consiglieri del Pd: il loro voto non era scontato, ma gli ultimi incontri e soprattutto i chiarimenti in seno agli equilibri in giunta hanno scongiurato una clamorosa rottura. «Abbiamo insistito in questi mesi per un confronto chiarisce il capogruppo Dem Francesco Grespan - per migliorare un accordo che reputavamo penalizzante per la città. Abbiamo cercato il confronto con i cittadini, le forze politiche, il consorzio. Il prossimo impegno della nuova biblioteca». Soddi-«Ci è voluto un anno - dice - solo dell'area e altre opere. per approvare la variante urbanistica con la Regione e la Soprintendenza». Il progetto dove

dita a fini speculativi. Un accor- sorgerà la nuova sede del condo che vedrà la riqualificazione sorzio, oggi a Zelarino, è stato totale, con la restituzione degli vagliato ed è negli uffici della Soprintendenza. Depositato anche il progetto privato confinante tramite la società Eurohabitat che da ben 18 anni attende di ri-Andreotti non ha mancato di qualificare la proprietà che si affaccia sull'area, ormai in stato di abbandono. Oltre alla sala civica a uso pubblico di 225 posti a sedere su 200 metri quadri, che il consorzio costruirà per conto del Comune, e alla riqualificazione del parco, l'ente di bonifica lascerà il ponte cantiere, che verrà posizionato nell'area spalti nord a utilizzo pedonale permanente e concluderà il camminamento ciclopedonale davanti alla scuola materna e alle medie. Per l'acquisto del terreno, il consorzio verserà al Comune 260mila eusarà un percorso trasparente e ro più altri 190mila in opere che condiviso per la progettazione comprendono, oltre al ponte, anche le demolizioni, le analisi del sfazione anche dall'assessore terreno, la riqualificazione del all'Urbanistica Alessandra Dini: verde, il rifacimento degli argini

F.Deg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIQUALIFICAZIONE II palazzo al centro dell'accordo



Ritaglio stampa destinatario, ad uso esclusivo del non riproducibile

Quotidiano

23-01-2019 Data

15 Pagina

Foglio

MOTTA SAN GIOVANNI Il sindaco con i vertici del Consorzio di Bonifica Basso Ionio

«Un patto di ferro per il nostro territorio»

Punta alla difesa del suolo, al rimboschimento, all'aumento delle aree degli invasi

MOTTA SAN GIOVANNI - Il sindaco Giovanni Verduci e il presidente del Consiglio comunale Giovanni Gattuso hanno incontrato il presidente del Consorzio di Bonifica Basso Ionio Reggino, Giovandomenico Caridi. Pressola sede del Consorzio in via Marvasi a Reggio Calabria, gli amministratori comunali hanno avuto modo di porre le basi per una prima stesura del Piano di interventi per il territorio di Motta San Giovanni, tenendo conto anche delle indicazioni già proposte dall'assessore delegato all'Agricoltura Domenico Infortuna. Il Piano, ancora non definitivo e aperto ad ulteriori contributi e approfondimenti, punta alla difesa del suolo, al rimboschimento, al decoro delle aree più frequentate dalla collettività, all'aumento delle aree servite dagli invasi idrici artificiali, alla realizzazione di interventi volti a sostenere le attività legate allo sfruttamento dei terreni e a favorire la mobilità nelle zone rurali in assoluta sicurezza. Durante l'incontro, inoltre, il sindaco Verduci ha suggerito una

il Quotidiano



L'incontro tra comune e consorzio

maggiore e approfondita campagna di informazione sugli avvisi di pagamento inviati dal Consorzio tramite la SO.G.E.T. S.p.A., anticipando la disponibilità del Comune a collaborare quale intermediario tra le esigenzeele perplessità dei cittadini e il legittimo potere impositivo del Consorzio. Massima la sensibilità manifestata dal presidente Caridi che, dopo aver evidenziato l'importanza

dell'attività svolta da tecnici e operai, ha ricordato che i Consorzi di Bonifica hanno il potere di imporre contributi ai proprietari consorziati e che il ruolo emesso (anno 2017) per la prima volta tiene colto del "Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili", secondo quanto previsto dall'art.23, comma 1, lettera b, della Legge Regionale n°11/2003. "Soggetti obbligati - ha aggiunto il Presidente - sono i proprietari di beni immobili (suolo, sorgenti, corsi d'acqua, alberi e le altre costruzioni anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in generale tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo) che traggono beneficio dalla bonifica. In pratica, è necessario che l'immobile goda, o potrà godere in futuro, di un beneficio in rapporto causale con l'opera ed il servizio consortile di bonifica". "Per benefici di bonifica -- ha poi concluso - si intende il beneficio idraulico dei terreni di collina e pianura, costituito dal beneficio di scolo e dal beneficio di difesa idraulica; il beneficio di disponibilità irrigua; il beneficio di presidio idrogeologico dei territori collinari e montani". A conclusione dell'incontro, si è pattuito che il Comune accoglierà nelle prossime due settimane le eventuali istanze di contestazione presentate dai consorziati di Motta San Giovanni per poi inoltrarle al Consorzio che si è impegnato ad organizzare, nei primi giorni di febbraio, un incontro pubblico a palazzo Alecce per meglio chiarire i contenuti degli avvisi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

23-01-2019 Data

23 Pagina

Foglio

GALLIERA DIBATTITO SU PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE E CLIMA CHE CAMBIA

Sos siccità, si mobilita la Bonifica Renan

diventati dei problemi seri soprattutto di siccità evidenziato dalla scarsa portata rio e delle acque irrigue (Anbi). All'inconper l'agricoltura, che deve lottare stretta nella morsa dei prezzi in calo e del costo, invece, sempre più elevato delle produzioni. Se ne parlerà domani, dalle 16, nel mu- tre scendono anche quelli del lago Mag- ra, Vittorio Marletto, Rodica Tomozeiu, nicipio di Galliera, in piazza Eroi della Libertà. La Bonifica Renana illustrerà i progetti che sta mettendo in campo per aumentare la resilienza del sistema agro-alimentare. Ad aumentare le preoccupazioni dei coltivatori i dati degli ultimi gior-

il Resto del Carlino

Bologna

SICCITÀ e cambiamenti climatici sono ni: arrivano le prime conferme sullo stato sorzi per la gestione e la tutela del territodel fiume Po, inusuale per questa stagio- tro interverranno i sindaci Anna Teresa ne; analogamente i livelli idrici dei laghi Vergnana di Galliera e Michele Giovannidi Como e dì Iseo sono sotto media, men- ni di Castello d'Argile, sindaco di Galliegiore. «La situazione è preoccupante, so- entrambi dell'Osservatorio Clima, Arpae prattutto in previsione dei mesi più caldi; Emilia-Romagna, il presidente della Reper ora la campagna riposa ma, in assenza nana Giovanni Tamburini (nella foto). di manto nevoso, rischiamo di non avere Per parlare delle produzioni ortofrutticoriserve idriche per i momenti di necessi- le di qualità, tra clima che cambia e mercatà», sottolinea Francesco Vincenzi, presiti in evoluzione, ci sarà Alessandra Rava-

dente dell'associazione nazionale dei con- ioli, presidente associazione nazionale donne dell'ortofrutta.



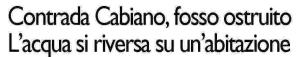


non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Data 23-01-2019

Pagina 12

Foglio 1



il Resto del Carlino

Ascoli

IN CONTRADA Cabiano, lungo la Valtesino di Ripatransone, c'è un fosso che attraversa la provinciale all'interno di una condotta che nel tempo si è ostruita e quando piove, l'acqua finisce nell'abitazione vicina. Un problema che non è assolutamente nuovo e pare che i possibili organi competenti continuino a rimbalzarsi le responsabilità. Una cosa appare certa, che la questione non è di competenza del Comune, poiché si tratta dello scarico di un corso d'acqua, quindi c'è da stabilire se il tratto intubato che passa sotto la strada provinciale dev'essere liberato dalla Provincia, oppure il Consorzio di Bonifica o, addirittura, dal Genio Civile. Intanto il proprietario della casa vicina esposta a rischio, ogni volta che vede la pioggia va in fibrillazione e chiama i vigili del fuoco, com'è accaduto ieri prima di mezzogiorno. C'è stato anche il sospetto che potesse trattarsi di uno scarico fognario delle acque scure, un dubbio fugato dal personale del Ciip (Consorzio Idrico Interprovinciale del Piceno), che ha eseguito un sopralluogo con tanto di video ispezione della condotta, che è risultata perfettamente libera. Prima che il residente subisca danni seri, sarà il caso che l'organo competente provveda in fretta a liberare lo scarico del fosso.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

23-01-2019

Pagina Foglio

12 1

CARMIGNANO

ILTIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Iniziata la manutenzione del torrente Furba

CARMIGNANO. Lavori in corso lungo il torrente Furba per rendere il corso d'acqua sempre più sicuro e fruibile. Hanno preso il via il 9 gennaio, e termineranno entro la fine del mese, gli interventi di ripristino delle opere trasversali del torrente, a valle di via del Fontanaccio. Ilavori, dal costo totale di 37mila euro, si sono resi necessari a seguito di vari sopralluoghi congiunti tra il Comune di Carmigna-

no, il Consorzio di bonifica e gli uffici regionali del Genio civile. Sopralluoghi durante i quali sono stati riscontrati numerosi dissesti lungo il tracciato del corso d'acqua. Gli interventi consistono nello specifico nel ripristino di una briglia e di una soglia, dissestate negli anni dall'azione erosiva delle correnti in alveo, attraverso la loro ricostruzione in massi ciclopici. Le opere trasversali ripristinate saran-

no poi raccordate con le sponde esistenti a monte e a valle attraverso scogliere in massi ciclopici. Infine sarà corazzato il fondo alveo, così da ridurre l'azione erosiva della corrente a valle delle opere.

«Questo intervento che stiamo facendo lungo il torrente Furba rientra nell'ambito dell'accordo quadro di manutenzione ordinaria di tipo incidentale e civile – ha spiegato il presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino-Proseguono dunque anche nel 2019 le attività del consorzio su tutto il territorio, con interventi mirati necessari per garantire la massima sicurezza idrogeologica di tutte le aree». -



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IAGAZZETIADILE CCE

TORRESAN GIOVANNI CHIESTO UN INTERVENTO SULLE FOCI PER EVITARE LE OSTRUZIONI

Il problema dei canali intasati dalle alghe approda alla Regione con Abaterusso

TORRE SAN GIOVANNI (UGENTO). Il problema dei canali di bonifica intasati dalle alghe approda nuovamente in Regione. Dopo l'avvio della petizione da parte del gruppo «Ugento nel cuore», il consigliere regionale di LeU Ernesto Abaterusso ha presentato un'interrogazione all'assessore regionale all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia.

«Il territorio di Ugento - sono le parole di Abaterusso - lungo tutta la fascia costiera è interessato da sette bacini di bonifica, collegati da canali a marea, che sfociano in mare aperto con tre foci negli abitati di Torre San Giovanni, Torre Mozza e Lido Marini. Da un decennio, a seguito delle frequenti mareggiate di ponente, le foci di Torre San Giovanni e Torre Mozza vengono periodicamente intasate da banchi di Posidonia Oceanica». L'ostruzione, continua il consigliere, provoca il ristagno delle acque e la decantazione della

Posidonia stessa, «che rilascia nell'aria miasmi vari, e provoca, a livello ambientale e di salubrità degli abitati in questione, un'alterazione idraulica del corpo idrico dei bacini, con conseguenti esondazioni nei mesi invernali, e degli ecosistemi stessi di un'importante zona umida».

La questione è già stata discussa dalla quinta commissione consiliare l'11 dicembre scorso. Durante la riunione «si è rilevata l'importanza di intervenire strutturalmente per impedire il protrarsi di questo increscioso fenomeno».

Poiché la titolarità e la manutenzione dei bacini e dei canali è in capo al Consorzio di bonifica, che fa capo alla Regione, Abaterusso chiede di conoscere le intenzioni dell'assessorato all'Agricoltura «per un intervento sulle foci dei canali di bonifica, al fine di evitare i fenomeni di ostruzione».



Pag. 10

Quotidiano

23-01-2019 Data

18 Pagina 1 Foglio

l ragazzi delel scuole medie impegnati a studiare la messa in sicurezza dei fiumi



GREVE IMPEGNATI I RAGAZZI DELLE MEDIE

guardiani' del fiume

PREVENZIONE in classe. Gli studenti della media di Greve diventano sentinelle della sicurezza idrogeologica grazie a un corso, laboratori e attività dei sistemi di simulazione fluviale. L'iniziativa prevede una settimana di lezioni all'insegna della prevenzione contro i rischi idrogeologici alla scuola media "Giovanni da Verrazzano". Grazie alla collaborazione con l'Istituto comprensivo statale e con il Comune è in corso in questi giorni il progetto didattico di educazione ambientale Flumina – I Love Chmv, promosso e finanziato dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in collaborazione con l'associazione Eta Beta onlus.



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

23-01-2019 Data

13 Pagina 1 Foglio



L'assessore all'Ambiente, Federico Migaldi

CARMIGNANO

Torrente Furba più sicuro . Via ai lavori sulle sponde

AUMENTARE la sicurezza idreologica e rendere fruibili le aree vicino al torrente Furba. Con questo intento sono iniziati (e terminaranno entro fine mese), gli interventi di ripristino delle opere trasversali del torrente, a valle di via del Fontanacció. I lavori, dal costo di 37mila euro, si sono resi necessari a seguito di vari sopralluoghi di Comune di Carmignano, Consorzio di Bonifica e Genio Civile di Prato. Gli interventi consistono nel ripristino di una briglia e di una soglia, dissestate dall'azione erosiva delle correnti in alveo.

Le opere trasversali ripristinate saranno poi raccordate con le sponde esistenti. Infine sarà corazzato il fondo alveo, così da ridurre l'azione erosiva della corrente. Ma non solo manutenzione.

«A marzo – spiega Federico Migaldi, assessore all' Ambiente -, organizzeremo due passeggiate con i cittadini sui torrenti Elzana e Furba per conoscere gli interventi eseguiti e riscoprire la bellezza dei torrenti».



Codice abbonamento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE

Prato

Data 23-01-2019

Pagina 18

Foglio 1

BERRA

la Nuova Ferrara

Strada con il limite dei 30 La Provincia per i lavori è in attesa del Consorzio

BERRA. La Provincia risponde al sollecito fatto da cittadini e residenti sulle pessime condizioni della strada provinciale 12 nel Comune di Berra, sulla quale da oltre un anno al limite di 50 km orari è stato aggiunto in un tratto anche quello di 30 km orari causa gli avvallamenti. «Non è stato possibile intervenire per sistemare il tratto di provinciale 12 in Comune di Berra con la tempestività attesa dai cittadini - recita la nota della Provincia -, perché il cedimento della sede



L'avvallamento in strada

stradale è dovuto ad un problema di natura idraulica. Questa è stata la ragione per la quale la Provincia ha interessato il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, che ha condiviso le cause all'origine dei disagi giustamente lamentati sulla viabilità. Da qui si sono poi svolte le necessarie indagini geologiche al terreno sottostante la carreggiata e ora la Provincia è in attesa della soluzione tecnica indicata dallo stesso Consorzio per l'avvio dei lavori».

È così solo questione di attendere «un intervento che comporterà una compartecipazione al 50% delle spese da parte della Provincia, secondo una convenzione in atto col Consorzio. Finite le indagini sul terreno, a breve è in calendario un incontro fra i tecnici delle due amministrazioni per definiri dettagli dei lavori».—

⊗BYNC ND ALCUNI DIRITTIRISERVATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

23-01-2019 Data 17/18 Pagina

Foglio

ORGOSOLO

Cumbidanovu: per la diga Îunedì vertice decisivo

MERLINI A PAGINA 18

LA NUOVA Nuoro

iga, Balzarini convoca Guiso

Lunedì vertice tra Consorzio di bonifica e assessorato ai Lavori pubblici: improbabile il quarto appalto

di Paolo Merlini

NUORO

Bisognerà attendere lunedì per sapere quale sarà il destino della diga di Cumbidanovu, dopo che l'impresa incaricata dei lavori ha gettato la spugna, rompendo il contratto con il Consorzio di bonifica. Amministratori e dirigenti dell'ente nuorese sono stati infatti convocati dall'assessore dei Lavori pubblici Edoardo Balzarini per la mattina del 28 gennaio. Il presidente Ambrogio Guiso e il direttore Antonio Madau dovranno relazionare sulla rottura con l'impresa Itinera di Alessandria e individuare una soluzione insieme con i tecnici dell'assesso-

Ma è una strada tutta in salita quella che si apre davanti al Consorzio e alla Regione per un'incompiuta simbolo del

tale, probabilmente: se si dovesse procedere a un nuovo appalto (il quarto dalla genesi dell'opera), sarà necessario anche un nuovo progetto della di-ga. Il motivo? L'impresa Itinera stava lavorando su carte progettuali risalenti al 1999, data del secondo appalto affidato alla Ira Costruzioni. Già in quell'occasione infatti si dovette ricorrere a una nuova progettazione, perché, rispetto al primo elaborato risalente a circa vent'anni prima, erano mutate le norme che regolano questo tipo di costruzioni. Oggi accade lo stesso: le norme in materia di dighe sono cambiate diventando ancora più severe, tali da dover ricorrere nuovamente al lavoro degli ingegneri.

Ma vale la pena di bandire le gare per un nuovo progetto e per un quarto appalto per una

Nuorese. Destinata a rimanere diga pensata quasi 40 anni fa? Di questo discuteranno lunedì all'assessorato regionale dei Lavori Pubblici i vertici del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale, che fra l'altro ora sono destinati a uscire di scena per le norme intervenute nell'ultimo periodo che hanno accentrato nelle mani della Regione la competenza di materia di acqua e dighe, compresa la loro eventuale realizzazione.

Per concludere la diga di Orgosolo, come ha evidenziato il presidente Ambrogio Guiso dando notizia della scissione del contratto da parte di Itinera, sono ancora disponibili 42 milioni di euro. Sinora ne sono stati spesi circa venti. Il primo appalto risale al 1986, quando il consorzio nuorese aveva a disposizione 100 miliardi lire per portare a termine l'opera. L'appalto fu affidata all'impresa

Condotte. In realtà i problemi cominciarono poco dopo e furono tali, tra un contenzioso e l'altro, da portare alla scissione del contratto e a un nuovo appalto già nel 1999. Il terzo e ultimo appalto (dopo un ulteriore contenzioso impresa-consorzio) risale invece al 2009. I lavori, andati avanti a singhiozzo, sono stati interrotti nel 2013 in seguito ai danni provocati dal ciclone Cleopatra, quando il cantiere fu devastato dall'alluvione. I problemi con Itinera sono cominciati allora, perché l'assicurazione dell'impresa non avrebbe coperto interamente i danni. Da qui sino ai giorni nostri, con l'imprevedibile svolta dei giorni scorsi, quando l'impresa – ad accordo ormai raggiunto – ha comunicato di non essere più in possesso delle certificazioni di legge (Soa) per realizzare questo tipo di opere e ha dunque chiesto la risoluzione del contratto.







Pagina Foglio

27

23-01-2019

Muravera. Condotta da due milioni di euro contro il problema della salinità

Acqua dolce per gli agrumeti

Ma il progetto del Consorzio non convince gli agricoltori sarrabus

Un mega impianto irriguo per superare il problema del-la salinità delle falde acquifere e salvare le arance del Sarrabus. È il progetto da due milioni di euro (primo stralcio, finanziamento regionale) appena presentato dal Consorzio di Bonifica che ha La raccolta degli agrumi (foto g. a.)

Villaputzu. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema irriguo moderno (capacità: 50 litri al secondo) con le canalette interrate. L'acqua da immettere in rete sarà prelevata sul Flumendosa dalla zona di Prosciumini. Da lì, con una condotta che attraverserà il fiume, servirà le zone di Muravera e Villaputzu «anche se in questa prima fase - hanno chiarito gli esperti del Consorzio di Bonifica che hanno illustrato il progetto - l'acqua non sarà sufficiente per tutti. Per chiudere il cerchio occorrono altri tre milioni di euro che serviranno per realizzare un bacino a monte».

avuto il via libera dai Consigli comunali di Muravera e

Le perplessità

Un primo step, insomma, che però ha lasciato piuttosto perplessi gli agricoltori. Secondo Mario Cucca, uno dei più esperti produttori di arance del Sarrabus, il progetto non risolverebbe neppure in parte il problema della salinità: «C'è una intrusione marina galoppante anche a Prosciumini, a mio avviso



non dobbiamo buttare dei soldi pubblici in opere che non servono. Le soluzioni sono altre e meno dispendiose come quella di puntare sui salti di quota nelle foci».

I contrari

A Villaputzu la minoranza al completo ha votato contro «perché sarebbe opportuno realizzare un bacino a monte piuttosto che opere a valle». In ogni caso «l'interven-

to - hanno detto Carta, Piu, Massessi e Porcu - non offre garanzie sufficienti a tutelare gli interessi degli operatori di Villaputzu».

Favorevoli

Di diverso parere il sindaco Sandro Porcu: «Anche noi avevamo qualche dubbio ma il Consorzio li ha dissipati tutti». È d'accordo il sindaco di Muravera Marco Falchi: «Non si risolverà il problema

della salinità ma è un primo passo tangibile e concreto».

Sulla questione è intervenuto anche il presidente locale della Coldiretti Giorgio Demurtas: «In questo momento quello che posso suggerire è di ascoltare la voce degli agrumicoltori». I lavori, pena la perdita del finanziamento, dovranno essere appaltati entro dicembre.

Gianni Agus

RIPRODUZIONE RISERVATA



DAGA SU PDL ACQUA

"Bollette più leggere"

a pag. 2

Pdl acqua, Daga: "Con gestione pubblica le bollette saranno più leggere"

La prima firmataria della proposta M5S alla Camera: "A Frosinone, Latina e Arezzo tariffe alle stelle con i privati". L'audizione di Anbi: "Non intervenire sui consorzi di bonifica"

La gestione pubblica del servizio idrico porterà a "bollette più leggere del 30%". È quanto afferma Federica Daga, prima firmataria della Pdl M5S sull'acqua "in dirittura d'arrivo in commissione Ambiente e il mese prossimo all'esame dell'aula alla Camera".

"Nel nostro Paese ci sono città come Frosinone, Latina e Arezzo dove con il privato le tariffe sono schizzate alle stelle. Secondo un'analisi commissionata dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua", invece, "eliminando gli utili e i costi non quantificati corret-



tamente, la tariffa idrica potrebbe coprire tutti i costi della gestione e degli investimenti, portando a una riduzione delle tariffe, vale a dire della bolletta, del 25-30%".

Inoltre, prosegue Daga in un comunicato, "il cambio di rotta verso la gestione pubblica è una tendenza globale che porta a costi minori e a una maggiore qualità. Pensiamo a Parigi, dove la gestione in mano alle multinazionali aveva fatto salire le tariffe del 174%, tariffe che sono poi calate dell'8% appena un anno dopo il ritorno al pubblico. O a Berlino, dove il costo in bolletta è sceso del 17% in pochi anni. Non a caso negli ultimi 15 anni i passaggi al pubblico sono stati 235 e hanno interessato 37 Paesi dei quali 130 europei" commenta la deputata.

"Se cumuliamo i dati delle quattro grandi multiutility (Acea, Hera, Irene e A2a)", conclude l'esponente 5 Stelle citando i dati forniti dal Forum in audizione alla Camera (QE 9/1), "vediamo come il totale dei ricavi sia passato dal 17% del 2010 al 24% del 2016".

Intanto oggi, 22 gennaio, sono riprese le audizioni sulle Pdl M5S e PD in commissione Ambiente di Montecitorio. Tra i convocati anche l'Anbi, che ha sottolineato come l'art. 4 della proposta Daga trasferisca ai Consigli di bacino le competenze dei consorzi di bonifica, "generando confusione". L'art. 5, inoltre, muta il regime concessorio del prelievo idrico facendolo diventare decennale con un meccanismo di revisione annuale. Una prospettiva che potrebbe "contrastare con il piano irriguo nazionale, dove sono previsti investimenti da salvaguardare".

In generale, secondo Anbi, i consorzi di bonifica sono già "istituzioni pubbliche senza fini di lucro" e l'associazione chiede che i riferimenti a questi enti siano "eliminati" dalla Pdl M5S.





Ritaglio stampa riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario, non

23-01-2019

Pagina

Foalio 1

ABATERUSSO: "SERVE UN FONDO DI ROTAZIONE DI 200 MLN PER INTERVENIRE CON **URGENZA SUI DANNI DA XYLELLA**

(AGENPARL) - Bari mer 23 gennaio 2019

Abaterusso: "Serve un fondo di rotazione di 200 mln per intervenire con urgenza sui danni da Xylella"

Nr.: 220 del 23/01/:49

Agricoltura

Abaterusso: "Serve un fondo di rotazione di 200 mln per intervenire con urgenza sui danni da Xvlella"

Una nota del capogruppo di LeU/I Progressisti Ernesto Abaterusso.

"Nella riunione di maggioranza sui temi agricoli, oltre ai problemi riguardanti i consorzi di bonifica e Arif, si è discusso anche di Xylella. In particolare il gruppo LeU/I progressisti ritiene quello della Xylella il principale dei problemi da affrontare ed ha fatto delle proposte ben precise.

C'è necessità di un'azione più incisiva per andare incontro, soprattutto in provincia di Lecce, ai disastri provocati dal terremoto della batteriosi intervenendo subito per il ristoro dei danni subiti, per le radicazioni e per i contributi al reimpianto. Tenendo bene in conto i tantissimi proprietari di terreni olivicoli che non sono aziende agricole e che bisogna tutelare. Il gruppo LeU ha proposto di annullare i bandi oggetto di contenzioso infinito e destinare i circa 300 milioni previsti alle azioni di cui sopra.

Occorre istituire un fondo di rotazione destinato alle imprese del settore olivicolo colpite da calamità naturali, Xyella in primis, per l'erogazione di anticipi che consentano loro di attuare in tempi brevi dei piani di rilancio. Ci sono 200 mln rinvenienti dalle risorse liberate dai progetti relativi al POR. Si tratta di soldi del bilancio regionale originariamente destinati ai progetti coerenti successivamente finanziati con fondi europei. Risorse che possono essere anticipate dalla Regione per essere destinate, con un apposito fondo di rotazione, agli interventi di aiuto immediato agli agricoltori e successivamente rimpinguate.

Sono gli stessi temi che abbiamo trattato nella conferenza stampa dell'altro giorno e posti all'attenzione dell'assessore Di Gioia, del presidente Emiliano e dell'intera maggioranza.

Di fronte ad un'agricoltura pugliese ridotta ormai allo stremo e ad agricoltori che chiedono e attendono da tempo gli indennizzi occorre lavorare per individuare strumenti snelli capaci di ridurre i tempi di erogazione delle liquidità a tutte quelle imprese che rappresentano un tassello importante del sistema economico regionale.

Grazie a questo fondo di rotazione si potrebbe immettere immediata liquidità alle imprese in attesa che si definiscano i provvedimenti che consentono il rilancio delle aziende esistenti, ma anche favorire la nascita di nuove realtà.

Riteniamo questa possa rappresentare un'importante opportunità per il comparto agricolo pugliese in quanto dà respiro alle aziende oggi in difficoltà e dota gli olivicoltori di uno strumento utile non solo dal punto di vista economico, ma anche occupazionale. È un impegno che chiediamo al presidente Emiliano e alla Giunta per non ridurre ancora di più le opportunità di rilancio e crescita di un settore importante e strategico per la nostra regione"./comunicato

Fonte/Source: http://www.consiglio.puglia.it/dettaglio/contenuto/63798/Abaterusso-Serveun-fondo-di-rotazione-di-200-mln-per-intervenire-con-urgenza-sui-danni-da-Xylella-

The post Abaterusso: "Serve un fondo di rotazione di 200 mln per intervenire con urgenza sui danni da Xylella" appeared first on Agenparl .

23-01-2019

Pagina

Foglio

1/2

CORRIERE DELLA SERA

BERGAMO / CRONACA



Luci a led sulle Mura e caserme: spostati 7,8 milioni per le opere



Passano al 2019 progetti non pronti nel 2018, come le vasche ad Astino



di Silvia Seminati





Dall'ampliamento del parco della Malpensata alla realizzazione di una nuova vasca di laminazione ad Astino. E la realizzazione di illuminazione a led sulle Mura di Città Alta: un progetto da 1,2 milioni a cui l'amministrazione sta ancora lavorando insieme ad A2a e alla Soprintendenza. Il Comune di Bergamo porta in consiglio comunale le variazioni al bilancio di previsione del prossimo triennio. Un documento in cui l'amministrazione «sposta» al 2019 le opere che, seppur previste nel 2018, non hanno perfezionato il loro iter tecnico-amministrativo entro la fine dello scorso anno. Un'operazione necessaria per dare continuità alla gestione delle opere pubbliche. La variazione incide sul 2019, con opere dal valore di più di 7,8 milioni. Il documento, approvato dalla giunta, arriverà settimana prossima in commissione per poi approdare in consiglio.

Nell'elenco delle opere ci sono interventi cofinanziati (al 50%) dal Comune, come la vasca di Astino per la sicurezza idraulica, che verrà pagata anche dal Consorzio di Bonifica. Con le luci a led sulle Mura, invece, l'amministrazione continua il lavoro iniziato in città bassa nel 2016, quando erano stati convertiti al led quasi 15 mila punti luce. Un sistema che ha portato alla riduzione di migliaia di tonnellate di anidride carbonica di emissioni.

CORRIERE DELLA SERA

Cgil, finisce l'era Camusso: Landini è il nuovo segretario generale. Colla sarà vice



Università: senza soldi né prof costretta al numero chiuso | Leggi l'articolo

di Milena Gabanelli e Orsola



Politica e non insulti: il paese prima del partito

di Mario Monti

Migranti, Berlino accusa Roma e sospende la missione Ue «Sophia» |

di Paolo Fosch



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BERGAMO.CORRIERE.IT

Data

23-01-2019

Pagina

2/2 Foglio

Tra le opere finanziate nel 2019, i servizi di ingegneria e architettura relativi all'intervento di riqualificazione delle ex caserme Montelungo e Colleoni, da destinare a servizi universitari. Un progetto in ritardo di qualche mese rispetto alle previsioni iniziali. Tra le opere previste anche il restauro del chiostro minore del complesso di Sant'Agostino dove verranno ampliate le funzioni dell'Università di Bergamo. Il 2019 dovrebbe essere anche l'anno in cui verrà fatta, in via Carducci, la modifica viabilistica funzionale alla Linea C dell'Atb.

23 gennaio 2019 | 09:40 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere della Sera

Mi piace Piace a 2,5 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBERO INTERESSARE



Fibra Vodafone a casa tua da 19,90€ al mese. Solo online (VODAFONE)



Il nuovo doccino che gli Italiani adorano (HYPER TECH)



Raccomandato da @utbrain |

Le Velasca? Sono fatte in Italia, dal primo all'ultimo paio (VELASCA)



BreakEven Gamma 4MOTION da 140€ al mese iva esclusa in... (VOLKSWAGEN)



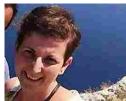
Nuova CX-3. Scegli i nuovi motori Euro6 d-Temp

(MAZDA)



Discovery Sport con cambio automatico incluso.





Treno deragliato, la madre di Alessandra Pirri: «L'ho sentita morire, è stato...



«Regista occulto della maxi Orobie film festival: evasione»: in carcere Stanislao Copia, il...



concorso, performance artistiche e omaggio a...



SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI



Chi sono i 26 «Paperoni» che possiedono quanto la metà più p...

> Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

23-01-2019

Pagina

1/2 Foglio

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.

Finanziaria, la coperta è corta ma iniziano le richieste: servono fondi per i forestali



di Redazione | 23/01/2019







Le segreterie Regionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil Sicilia chiedono che "le somme necessarie a coprire il fabbisogno del settore forestale per l'anno 2019 siano già stanziate integralmente nel bilancio della Regione".

E sollecitano i parlamentari dell'Ars "a mantenere questa condizione durante i lavori dell'aula per garantire una vera programmazione del settore, per la manutenzione e la salvaguardia delle aree boscate, per la lotta al dissesto idrogeologico ma anche per garantire continuità nell'attività lavorativa, evitando turni a spezzatino, e la regolarità nei pagamenti delle retribuzioni dei lavoratori".

"Si tratta- scrivono in una nota i segretari dei tre sindacati Pierluigi Manca, Tonino Russo e Antonino Marino - di ridare dignità a un comparto marginalizzato e spesso denigrato negli anni passati. Riteniamo inoltre come annunciato e chiesto con l'attivo unitario del 10 gennaio 2019, che bisogna nell'immediato attivare un confronto serio sulla riforma del comparto forestale, partendo dalla nostra proposta, e che in tempi brevi si possa arrivare a una soluzione che dia risposte al territorio e garantisca stabilità nel lavoro".

I sindacati ricordano che nel 2018 "il ricorso ai fondi europei, per via delle lungaggini burocratiche ha determinato il mancato pagamento delle mensilità di novembre e dicembre 2018, che si sta perfezionando in questi giorni". Da Flai, Fai e Uila inoltre l'auspicio che "le risorse finanziarie individuate nel bilancio regionale diano copertura ai fabbisogni dei consorzi di bonifica e dell'ente di sviluppo agricolo per tutto il 2019, comparti, anche questi sottolineano - per i quali riteniamo non più differibile un rilancio attraverso una riorganizzazione che possa dare risposte al mondo agricolo siciliano".



in Sicilia your food ecommerce





Oroscopo del giorno mercoledì 23 gennaio 2019

Ultimissime

09:54 Finanziaria, la coperta è corta ma iniziano le richieste: servono fondi per i

09:53 Bisconti e Colletti si pentono, tanti nuovi nomi nell'inchiesta e non sono solo mafiosi

09:36 Finanziaria ed effetti sugli Enti Locali, tavolo tecnico e contributo di idee Asael

07:59 No alla revisione del processo Dell'Utri. respita dalla Cassazione l'istanza del condannato

07:54 Guerra in casa 5 stelle, a Palermo si spacca il gruppo al Comune: Forello sfiduciato

07:45 Riconosciuti gli scatti di anzianità alla Reset ma il clima resta rovente

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

BLOGSICILIA.IT (WEB)

23-01-2019 Data

Pagina

2/2 Foglio

20:27 Giocatore scomparso in aereo: gli

aggiornamenti degli ultimi minuti

Via libera al nuovo contratto dei forestali siciliani, aumenti da 85 euro al mese

Giunta modifica il bilancio di previsione, variazione da 53 milioni fa ripartire l'iter della Finanziaria

Palermo

Palermo

Bisconti e Colletti si pentono, tanti nuovi nomi nell'inchiesta e non sono solo mafiosi

Chiudono i distributori di carburante a marchio EG. scoppia la protesta

Nasce La Settimana Enigmistica Il più disastroso terremoto della

storia – II fallito attentato

Almanacco di VIST@sulWEB

#Finanziaria regionale

#fondi copertura forestali

#forestali

#legge stabilità sicilia

#regione siciliana

#sindacati forestali



Chiudono i distributori di carburante a marchio EG, scoppia la protesta



Bisconti e Colletti si pentono, tanti nuovi nomi nell'inchiesta e non sono solo mafiosi



all'Olimpico 🖊

L'ultima provocazione di Libero: "Calano fatturato e Pil ma aumentano i gay"



Finanziaria ed effetti sugli Enti Locali, tavolo tecnico e contributo di idee Asael



No alla revisione del processo Dell'Utri. respita dalla Cassazione l'istanza del condannato



Guerra in casa 5 stelle, a Palermo si spacca il gruppo al Comune: Forello sfiduciato



Riconosciuti gli scatti di anzianità alla Reset ma il clima resta rovente



Cinque arresti e 18 daspo per gli scontri fra tifosi di Messina e Bari di ottobre e novembre



Reclutava soldati per l'Isis in Sicilia, catanese convertito arrestato per apologia del terrorismo

COMMENTA CON FACEBOOK

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti \$

Codice abbonamento:

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

23-01-2019

Pagina Foglio

1

Regione Toscana

ACCEDI AI SERVIZI







Home > Comunicati stampa > Dispersione delle ceneri, Rossi e Collesei (Art.1-Mdp): "Approvata nostra mozione per chiedere al Consorzio di bonifica miglioramenti per l'area alla confluenza tra Mugnone e Arno"

Dispersione delle ceneri, Rossi e Collesei (Art.1-Mdp): "Approvata nostra mozione per chiedere al Consorzio di bonifica miglioramenti per l'area alla confluenza tra Mugnone e Arno"

23 gennaio 2019

Questo l'intervento dei consiglieri Rossi e Collesei (gruppo Art. 1 MdP)

"Lunedì nella seduta del Consiglio comunale abbiamo approvato una mozione per chiedere all'Amministrazione di attivare il Consorzio di Bonifica, allo scopo di apportare alcuni miglioramenti all'area attualmente individuata per la dispersione delle ceneri.

Questa area, riferiscono i consiglieri, si trova alla confluenza dei fiumi Mugnone e Arno, ed è in realtà in condizioni manutentive precarie e di difficile accessibilità e, pertanto, non particolarmente adatta alla delicata funzione per la quale è stata scelta.

Questo spazio, per adesso è il solo, esterno al cimitero di Trespiano deputato alla dispersione delle ceneri, è quindi con soddisfazione che incassiamo il voto favorevole dell'assemblea cittadina; nei mesi che resteranno alla fine della legislatura, monitoreremo lo stato di avanzamento dei lavori, e valuteremo l'andamento dell'individuazione di un'ulteriore area nella zona Sud della città". (fdr)

ELBAREPORT.IT (WEB)

Data 23-01-2019

Pagina

Foglio 1







HOME CRONACA

POLITICA - ISTITUZIONI

ISOLA D'ELBA

SCIENZA - AMBIENTE

ARTE - CULTURA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE DALL'ISOLA D'ELBA

EVENTI - SOCIETÀ

SPORT

CORSIVO

VIGNETTE

ALTRO

Tue

Turismo: servono politiche efficaci per valorizzare il nostro patrimonio culturale - 11:13 23.01.19







Segui Elbareport su: 📳 🞳 📴 📻









CONSORZIO DI BONIFICA, AD APRILE IL RINNOVO DEGLI ORGANISMI

Scritto da Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa Mercoledì. 23 Gennaio 2019 14:09

Nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, come gli altri Consorzi della Toscana, dal 2 al 6 aprile 2019 si terranno le elezioni per rinnovare gli Organismi Amministrativi. Per consentire a tutti i consorziati di partecipare, è stato stabilito che nei 41 comuni del comprensorio si voterà su più giorni presso diverse sedi di voto, allestite anche grazie alla collaborazione delle singole Amministrazioni.

I seggi rimarranno aperti dalle ore 9.00 alle ore



Per la prima volta, ogni cittadino avrà la possibilità di votare in qualunque seggio allestito nel perimetro consortile, indipendentemente dal comune in cui ricade l'immobile di proprietà. Alle urne, nel comprensorio "Alto Valdarno", saranno chiamati 210.060 consorziati. Chi ritiene di avere diritto di voto, ma non è inserito nell'elenco, e chi rileva dati non coerenti con la propria posizione ha tempo fino a domani (per chi legge oggi) 24 gennaio per chiedere la rettifica, utilizzando l'apposito modulo presente sul sito www.bonificalvoto.toscana.it e sul sito dell'ente. L'elenco provvisorio è già disponibile per la consultazione nell'albo consortile on-line sul sito www.cbtoscanacosta.it, nell'albo pretorio dei Comuni che ricadono nel perimetro consortile e nel sito Internet unico www.bonificalvoto.toscana.it.

Il corpo elettorale, come in passato, sarà suddiviso in 3 fasce o sezioni; ogni consorziato potrà votare o candidarsi alle elezioni all'interno della sezione di appartenenza. In ogni caso, sarà possibile esprimere un solo voto, indipendentemente dal numero degli immobili di proprietà e, diversamente dal passato, non sarà ammesso l'uso della delega.





RICERCA NEL SITO

COSA VUOI CERCARE?

Q





Codice abbonamento: 045680

ILCITTADINOONLINE.IT(WEB)

Data

23-01-2019

Pagina

Foglio

1/2





GRANDE NEI VALORI, rappresenta una delle più importanti maltà del Credito Cooperativo Tosc Bonca Cras e Bancasciono uniscono, da eggi, la loro storia nel rispetto delle origini per un futuro di coerenza fra bradizione e innovazione. Un modo di fare Banca differente con al centro i valori



CHI SIAMO

REDAZIONE

EDITORIALI

338 4990040











Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

CRONACA E Provincia

PALIO E CONTRADE

ECONOMIA E POLITICA

CULTURA E SPETTACOLI TUTTO

AGENDA LAVORO E FORMAZIONE

SCIENZA

NON SOLO

NEWS DAL MONDO

OUI COLDIRETTI **TERZO**

SULLA

LE VOCI Degli altri

FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA

IL METEO DI SIENA

TRAFFICO TOSCANA

Home

Ambiente

Tre nuovi mezzi all'avanguardia per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Data: 23 gennaio 2019 16:01 in: Ambiente, Siena

Un nuovo escavatore, una terna e un decespugliatore di ultima generazione che verranno usati su tutto il reticolo idraulico di Grosseto e Siena



GROSSETO. Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud al passo con i tempi nella scelta di tre mezzi, nell'ottica di rinnovo del suo parco macchine. Si tratta di un escavatore Komatsu 215 Hybrid, di una Terna Komatsu WB93R-8 e di un decespugliatore semovente radiocomandato Energreen. Per quanto riguarda l'escavatore, la differenza rispetto ai mezzi precedenti si vede e si sente. Minori consumi, minori emissioni in atmosfera, simile per prestazioni ai top di gamma, ma col vantaggio appunto di un risparmio sui consumi di carburante che può arrivare fino al 50% e un abbattimento netto delle emissioni fino anche al 70%, possibile grazie alle nuove tecnologie delle quali la macchina è



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 24

045680

ILCITTADINOONLINE.IT(WEB)

Data 23-01-2019

Pagina

Foglio 2/2

dotata e che la rendono anche estremamente silenziosa. Il che farà sì che il nuovo escavatore ibrido possa essere utilizzato su tutto il reticolo idraulico, dalla provincia di Grosseto sino a quella di Siena, anche in aree sensibili, come all'interno di parchi ed aree SIC.

La Terna invece, è appena stata lanciata sul mercato, sempre da Komatsu, azienda leader del settore. Primo modello di una nuova gamma conforme ai regolamenti in materia di emissioni EU Stage IV, la WB93R-8 ha un peso operativo di 8.130 kg e un motore Komatsu SAA4D99E-1 EU Stage IV migliorato con più potenza (75 kW /102 HP lordi), minore consumo di carburante, senza calo di prestazioni né di produttività. Una ventola a giunto viscoso contribuisce a ottenere un risparmio di carburante riducendo il carico del motore quando non serve il massimo raffreddamento.

Infine il Robogreen, ovvero il decespugliatore radiocomandato, utile per accedere in zone impervie o con poco spazio di manovra, o che presentino criticità per gli operatori e quindi anche molto funzionale sotto l'aspetto della sicurezza per gli stessi tecnici che potranno manovrarlo a distanza con ottimi risultati. Macchina dalle dimensione contenute e quindi facilmente trasportabile, sarà impiegata su tutto il reticolo idraulico.

"Siamo contenti di queste scelte – commenta, Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio – perché guardiamo al futuro pensando al presente. Con un occhio alle spese che poi si riflettono sempre anche sul contributo di bonifica e con un altro rivolto all'ambiente, del quale ci sentiamo spesso i custodi, nel nostro quotidiano impegno contro il rischio idrogeologico".

L'aumento del parco macchine del Consorzio 6 Toscana Sud, fa sì che un numero sempre maggiore di interventi possano essere svolti in maniera diretta dall'ente consortile. Aspetto non di poco conto, perché consente di ridurre le spese e mantenere quindi, quasi invariato l'importo richiesto annualmente ai propri contribuenti.

PS: La presentazione delle nuove macchine alla stampa, si è svolta questa mattina all'Idrovora di Barbaruta, una delle sedi operative del Consorzio. Nell'occasione il presidente Bellacchi ha anche confermato che le prossime elezioni consortili si svolgeranno nella prima settimana dell'aprile prossimo. Per questo, tutte le informazioni necessarie sono contenute nel sito: www.bonificalvoto.toscana.it.

In allegato, due foto della giornata.





News



Pubblicità



Codice abbonamento: 04568

23-01-2019

Pagina Foglio

1

1/2







seguici su:

mercoledì, 23 gennaio 2019 - ore 14:50

f y a

telefriuli

udineseblog

Cerca

Q

HOME CF

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

#mediafriuli

SPORT

^ALLEDV

ACCEDI

ULTIME NEWS

14.47 / Consorzio di Bonifica, canoni invariati

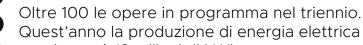


MELE SFUSE / SUCCO, SIDRO E ACETO DI MELE
MELE DISIDRATATE / CONFETTURE
ORTAGGI DI STAGIONE / ARACHIDI

via Pissarelle, 10 SAN VITO AL TAGLITO www.demunarimela.it



Consorzio di Bonifica, canoni invariati



raggiungerà 19 milioni di kWh









L'APPELLO

Approvato a fine novembre dal consiglio dei delegati, con l'ok anche della giunta regionale diventa operativo il bilancio dell'esercizio 2019 del **Consorzio di Bonifica Pianura Friulana**. "Un bilancio che continua e consolida il processo di razionalizzazione ed efficientamento delle attività dell'ente", osserva il direttore generale **Armando Di Nardo**, che ha recentemente sostituito nell'incarico **Massimo Canali**, chiamato alla Direzione regionale dell'Ambiente ed Energia. "Anche nel 2019, come in precedenza dal 2013, i canoni consortili richiesti agli utenti sono rimasti invariati senza neppure prevedere il loro adeguamento al tasso di

PAREGGIO DI 18 MILIONI DI EURO. I consorziati, per i servizi resi dal Consorzio sia irrigui che idraulici, concorrono per circa il 50% dei loro effettivi costi. Le rimanenti risorse necessarie a garantire l'equilibrio della gestione consortile, che



Vogliamo la verità per Giulio Regeni

La nostra testata risponde all'appello della sorella del ricercatore perché sia fatta luce sulla vicenda

Z°

2 6 Commenti

CULTURA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice appoinamento: 0.15.680

inflazione"

ILFRIULI.IT

Data

23-01-2019

Pagina Foglio

2/2

pareggia in parte corrente in circa 18 milioni di euro, vengono assicurate dalle altre attività che il Consorzio realizza, in particolare la produzione di energia elettrica e l'attività progettuale e la realizzazione di opere per Stato e Regione. A questo va aggiunto un controllo costante e attento della spesa realizzato attraverso i budget di spesa predisposti a inizio anno per ogni attività consortile Dal prossimo anno, grazie ad una riforma regionale fortemente voluta dal consorzio, verrà introdotto il bilancio economico patrimoniale già utilizzato da imprese e società private. Il consorzio intende successivamente procedere anche alla certificazione del proprio bilancio in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e attenzione alle risorse che utilizza per le sue attività.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PREVISTA: 19 MILIONI DI KWH. "La

produzione di energia elettrica che nel 2019 si prevede possa raggiungere i 19 milioni di kWh - continua Di Nardo - è realizzata attraverso sei centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici costruiti tutti con fondi consortili e assicura entrate superiori a 2 milioni di euro annui. A questo si aggiunga che, con la produzione di energia rinnovabile, si compensano i consumi energetici necessari per le attività consortili attraverso la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e quindi senza consumo di risorse e distruzione di materie prime del territorio"

NESSUN CONTRIBUTO. Per quanto riguarda l'attività tecnico-progettuale, si ricorda che il Consorzio non riceve alcun contributo dallo Stato o dalla Regione per la gestione o il ripiano di passività. I finanziamenti vengono erogati al Consorzio unicamente per la realizzazione di opere che diventano proprietà dell'ente finanziatore e servono a coprire le spese tecnico-amministrative che l'ente sostiene per la loro realizzazione. "L'efficientamento di questa attività sottolinea il direttore - potrà comportare sempre maggiori vantaggi per tutti i consorziati, ai quali potranno così essere mantenuti invariati i canoni"

APPROVATO PROGRAMMA LAVORI. Con il Bilancio di previsione 2019 è stato anche approvato il programma annuale e triennale dei lavori che si prevedono di realizzare. "A questo proposito - afferma il direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni - l'elenco degli interventi previsti nel prossimo triennio è particolarmente nutrito: si sfiora il centinaio, per un importo complessivo di decine di milioni di euro. I progetti, la maggior parte dei quali dispone già della copertura finanziaria, interesseranno moltissime aree del comprensorio consortile e riguarderanno sia il tema dell'irrigazione che quello della bonifica idraulica e gestione idraulica del territorio. Si intende dare impulso anche alle manutenzioni dei corsi d'acqua da eseguire con fondi di bilancio, mediante finanziamento regionale o con la sottoscrizione di apposite convenzioni con le amministrazioni comunali interessate".

PRESIDENTE CLOCCHIATTI. "Con questo bilancio - conclude la Presidente Rosanna Clocchiatti - si vogliono attuare gli scopi fondamentali del consorzio di assicurare la sicurezza idraulica, il lavoro e il reddito alle aziende agricole, alle imprese del territorio e ai nostri 120 dipendenti. L'impegno della Deputazione e del Consiglio è di operare con capacità e coraggio affinché tutte le attività del consorzio possano progredire e migliorare, e l'ente costituisca un riferimento per il territorio e le Istituzioni che vi operano".

O COMMENTI

B I U | ©

INVIA



'Giornata della memoria' al circolo Nuovi Orizzonti

Venerdì 25 gennaio, 'Morpurgo e Gentilli. Ebrei udinesi testimoni della Shoah'

≪

2 1 Commenti

ECONOMIA



Tutto pronto per Agriest 2019

Focus sull'agricoltura, che è meccanizzazione, tecnologia, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente

≪

2 1 Commenti



Agricoltura, la Regione apra al dialogo e informi sulle strategie

Pavan (Coldiretti Fvg): "Le questioni che siamo pronti a portare sui tavoli sono molte e importanti"

≪ॢ

Ommenta

SPORT NEWS



Gsa: cambio in panchina. Arriva Martelossi

Dopo l'esonero di Demis Cavina, la squadra affidata al coach friulano

2 Commenta



Gli Alma Madracs sfiorano l'impresa

Risultato dolce amaro: con gli Sharks finisce 5-4, con i friulani che già si pregustavano il pareggio

≪

Q Commenta

Codice abbonamento:

045680

Data 23-01-2019

Pagina

Foglio 1 / 3



♣ News / Cronaca / [FOTO] Ardea, Il Canale Delle Acque Basse Invaso Dai Rifiuti

Il caso

[FOTO] Ardea, il canale delle Acque Basse invaso dai rifiuti

Ardea - Un mare di spazzatura finisce nel fosso che costeggia la zona delle Salzare. All'interno dell'alveo c'è di tutto: dall'indifferenziato agli elettrodomestici



Articoli Correlati

Orrore ad Ardea: trovato un agnello morto imbustato vicino a una scuola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINAOGGI.EU

Data 23-01-2019

Pagina

Foglio 2/3

[TUTTE LE FOTO] Sbarco di Anzio e Nettuno: «Mai più divisioni e revisionismo»

Ardea, il cimitero «scoppia»: il consigliere Marcucci lancia l'allarme

Riciclaggio internazionale di auto, arresti anche a Nettuno

Riciclaggio internazionale di veicoli, arresti fra Roma e il litorale



Francesco Marzoli

23/01/2019 08:00



Una **bomba ecologica** a due passi dalle case e nel pieno della campagna che precede il **litorale** romano.

È questo quanto riscontrato ad **Ardea**, a poca distanza dal centro urbano, nella zona attraversata dal canale delle **Acque Basse** e territorialmente vicina all'area delle **Salzare**.

Gran parte del tragitto del fosso che poi, in qualche modo, arriva al mare, è infatti invasa da **rifiuti** di ogni genere.

Si va dalla semplice spazzatura indifferenziata, fino a materiale di risulta dei cantieri, ma anche a rifiuti ingombranti, a elettrodomestici rotti, trolley da viaggio pieni di chissà cosa, plastica, oggetti per il mare e chi più ne ha, più ne metta.

LATINAOGGI.EU

Data 23-01-2019

Pagina

Foglio 3/3

Mistero, chiaramente, su chi abbia compiuto uno scempio simile, che chiaramente sta mettendo a rischio l'intero ecosistema, ma anche la vicina area dove, da sempre, transitano gli aironi.

A denunciare il tutto, dopo un sopralluogo effettuato con alcuni giornalisti del territorio, è l'associazione "Save the Sea Roma": «Siamo scesi a controllare personalmente lo stato della situazione - scrivono sulla loro pagina Facebook -. In via delle Acque Basse, una traversa posta su via delle Salzare, nel canale ci sono rifiuti di ogni tipo e genere: una situazione che è di difficile comprensione. Richiediamo l'intervento immediato per la rimozione di tutti i rifiuti presenti e delle serie misure di prevenzione per evitare che si possano ripetere tali scempi. Una condotta criminale di questa portata, se non contrastata in maniera drastica sarà si difficile risoluzione. Comprendiamo le difficoltà gestionali, burocratiche e amministrative, oltre che onerose - concludono gli attivisti -, ma se non vengono presi provvedimenti, vorrà dire che tale situazione è accettata e tollerata».

Purtroppo, non è la prima volta che in questa zona vengono segnalate problematiche simili. Negli ultimi due anni, il precedente direttore dell'esecuzione del contratto dell'igiene urbana aveva provveduto a far rimuovere la spazzatura che era stata tolta dal fosso dagli operatori del Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare.

Ora, però, la situazione è tornata come prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





OLTREFREEPRESS.COM

Data

23-01-2019

Pagina Foglio

1/2

mercoledì, gennaio 23, 2019 **Ultimo:** Digos di Messina emette Daspo per i tifosi del Bari













www.oltrefreepress.com



CRONACA ~ ATTUALITA ~

POLITICA ~

CULTURA ~

TURISMO ~

SPORT ~

EVENTI ~

ANNUNCI ~

Q







Ad Altamura la conferenza stampa della Rete dei Municipi Rurali

23/01/2019 ♣ REDAZIONE ● 0 Commenti ◆ #notiziealtamura, #retemunicipirurali

Visite Articolo: 31

Giovedì 24 gennaio, alle 11:00, presso il Comune di Altamura, si terrà la conferenza stampa di presentazione della manifestazione organizzata da Rete dei Municipi Rurali, Movimento Riscatto e Tavolo Verde che si terrà il 31 gennaio prossimo, ad Altamura, per richiedere provvedimenti







hhonamento: 04568

OLTREFREEPRESS.COM

Data

23-01-2019

Pagina Foglio

2/2

urgenti sui Consorzi di Bonifica di Puglia e per presentare la lettera aperta al Governatore Regionale Michele Emiliano ed al Ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio per la difesa e il rilancio dell'agricoltura mediterranea.

I movimenti chiedono provvedimenti urgenti sui Consorzi di Bonifica di Puglia e in una lettera aperta al Governatore Regionale Michele Emiliano ed al Ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio, la difesa e il rilancio dell'agricoltura mediterranea.



← XII giornata Mondiale Malattie rare, a Matera due giorni di convegni clinicoscientifici



Rientrato l'allarme bomba al Tribunale di Bitonto →

Potrebbe anche interessarti

Ilva, l'incontro odierno 'rasserena' gli animi

Piemontese sigla Accordo con Capitaneria di Porto

<u>29/10/2015</u> **9** 0

La CISL e FIT CISL di Taranto contro i tagli di Trenitalia



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo





IMPIANTI PUBBLICITARI 6X3

riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non

Data 23-01-2019

Pagina

Foglio 1

LEONARDO E L'ACQUA. PERCORSI GUIDATI GRATUITI SULLE TRACCE DEL GRANDE GENIO UNIVERSALE

FIRENZE - Domenica 27 gennaio 2019 dalle ore 9.30, Piazza G. Puccini In concomitanza della mostra L'acqua microscopio della natura. Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci, organizzata dalle Gallerie degli Uffizi e del Museo Galileo nell'Aula Magliabechiana degli Uffizi, il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ha ideato e proposto una serie di iniziative che permetteranno di approfondire gli studi leonardiani sulle acque, direttamente nei luoghi delle sue osservazioni.Partendo proprio da queste esili, ma significative, tracce il Consorzio si vorrebbe collegare idealmente alla Mostra proponendo una serie di percorsi sul territorio che traggono ispirazione proprio dai manoscritti leonardiani e che potranno essere riproposti più compiutamente nel corso dell'anno leonardiano 2019.